

TORNATA DEL 18 DICEMBRE 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DECANO GENERALE AVEZZANA

SOMMARIO. *Convalidazione di cinquantasei elezioni — A istanza del deputato Di San Donato la Camera dà il benvenuto ai deputati nominati nella Venezia — Elezione del deputato Mari a presidente della Camera.*

La seduta è aperta alle ore 1 20 pomeridiane.

MASCITELLI, segretario *junior*, legge il processo verbale della seduta antecedente, il quale viene approvato.

PRESIDENTE. Annunzio ai miei colleghi che, per infermità dell'onorevole Majorana Cucuzzella Salvatore, mi è toccato l'onore di occupare il Seggio presidenziale, per il merito non invidiabile dell'età.

Si procederà, secondo fu stabilito, alla convalidazione delle elezioni state esaminate negli uffici.

Io spero che nel brevissimo tempo che occuperò questo Seggio, l'ordine il più perfetto si conserverà in questa Camera, unitamente a quella dignità che si conviene all'Assemblea di una grande nazione.

Mi duole di dire che nelle due tornate passate ho osservato qualche precipitazione, quasi direi un'ansia di volere avere prima la parola. Io assicuro che la parola sarà data a ciascheduno regolarmente e con giustizia; ma desidero che non venga interrotto chi parla, e che si aspetti con pazienza che il proprio turno di parola arrivi.

VERIFICAZIONE DI POTERI — GIURAMENTI.

Prego il relatore del primo ufficio a venire alla tribuna per riferire sopra le elezioni.

PANATTONI, relatore. L'ufficio I mi ha conferito l'onore di render conto di sette elezioni.

In ordine all'articolo 4 del regolamento provvisorio, ove non esistano proteste, nè irregolarità e l'ufficio sia stato unanime a proporre la convalidazione, basta che facciasi delle elezioni un complessivo rapporto ed una sola votazione. A ciò uniformandomi, rendo noto alla Camera che, pel parere dell'ufficio I, sono da convalidarsi:

L'elezione del collegio di Montagnana, ove è stato proclamato l'onorevole Girolamo Faccioli con voti 179, il qual numero, confrontato con quello degl'iscritti e

dei votanti, risulta sufficiente per la validità della votazione.

Parimente nel 2° collegio di Verona è stato eletto l'onorevole Luigi Arrigossi con un numero di voti superiore al terzo degl'iscritti, ed a più della metà di quelli che concorsero alla votazione.

L'eletto del collegio di Rovigo è il signor Giovanni Battista Tenani, per il quale pure risultano adempite le condizioni volute dalla legge elettorale.

Nel collegio di Udine fu eletto il conte Antonio Prampero.

Nel collegio di Carpi il colonnello Antonio Araldi.

In quello di Cuggiono restò eletto il conte Francesco Annoni, e nel collegio di Portogruaro l'avvocato Giovanni Battista Varrè.

Tutti gli eletti che ebbi l'onore di noverare, avendo riportato un numero di voti più che bastevole e molto al disopra dei loro competitori, riscontrandosi inoltre adempite le formalità dalla legge prescritte, e non esistendo proteste o reclami, l'ufficio I le approvò all'unanimità, ed io ne propongo alla Camera la convalidazione.

PRESIDENTE. Prima che si passi ai voti debbo dare lettura di una proposta che venne presentata dall'onorevole Pissavini.

Essa è così concepita:

« La Camera approva le elezioni, riservandosi di riconoscere se negli eletti concorrano qualità personali d'impiego od altre che possano renderli ineleggibili ed assoggettarli ad estrazione a sorte. »

Molte voci. Questo è sottinteso, è inutile.

PRESIDENTE. È inoltre da osservare che a questo provvede già il regolamento. Propongo dunque la convalidazione delle elezioni riferite dal relatore dell'ufficio I. (Sono approvate.)

Il relatore dell'ufficio II abbia la compiacenza di venire alla tribuna.

(Non è presente.)

Chiamo allora il relatore dell'ufficio III.

FARINI, *relatore*. A nome dell'ufficio III ho l'onore di riferire alla Camera sulle seguenti elezioni:

Nel collegio di Caulonia venne eletto il signor Rossi Giuseppe.

Nel collegio di Forlì, il signor generale Cosenz Enrico.

Nel 1° collegio di Messina, il signor Giuseppe Mazini.

Nel collegio di Pieve, il signor Cavalli conte Ferdinando.

Nel collegio di Montebelluna, il signor Fabris nobile dottore Pietro.

Nel collegio di Palma, il signor Collotta Giacomo.

Nel collegio 3° di Venezia, Scolari professore Saverio.

Nel collegio di Bassano, il signor Mancini Gustavo.

Le operazioni elettorali essendosi compiute con perfetta regolarità, ne propongo a nome dell'ufficio III la convalidazione.

(Sono convalidate.)

DI SAN DONATO, *relatore del IV ufficio*. Di sette elezioni ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione:

Nel collegio di Caltagirone fu eletto il signor Filippo Cordova.

Nel collegio di Thiene fu eletto il signor Piloto Angelo.

Nel collegio di Cittadella fu eletto il signor Cittadella conte Andrea.

Nel collegio di Ostiglia fu eletto il signor Arrivabene Antonio.

Nel collegio di Novi-Ligure fu eletto il signor Frascara Angelo.

Nel collegio di Bardolino fu eletto il signor Serego Alighieri.

Nel collegio di Gemona fu eletto il signor Pecile Gabriele.

Sopra sei elezioni non si presentarono reclami; solo rispetto alla settima si presentò una protesta, la quale fu profondamente discussa nell'ufficio questa mattina, ma non è stata trovata nè regolare, nè seria; di modo che unanimemente, a nome dell'ufficio IV, io propongo la convalidazione anche di quest'elezione del collegio di Novi-Ligure, avvenuta nella persona del signor Frascara Angelo.

(Sono approvate.)

SICCARDI, *relatore*. Ho l'onore di riferire alla Camera, qual relatore dell'ufficio V, sulle seguenti elezioni:

Collegio d'Isola della Scala, eletto il signor Arrigossi avvocato Luigi.

Collegio di Lonigo, eletto il signor Pasqualigo avvocato Francesco.

Padova, 2° collegio, eletto il signor Breda Vincenzo, dottore.

San Vito, eletto il signor De Nardo Giovanni.

Cividale, eletto il signor Valussi Pacifico.

Gonzaga, eletto Guerrieri-Gonzaga, marchese Carlo.

Firenze, 2° collegio, eletto Ricasoli barone Bettino, presidente del Consiglio dei ministri.

Tutte le operazioni elettorali procedettero regolarmente e non sono stati presentati nè reclami, nè proteste di sorta. L'ufficio V, che le ha esaminate, le approvò ad unanimità, ed io ve ne propongo a suo nome la convalidazione.

(Sono approvate.)

MUSSI, *relatore del VI ufficio*. Ho l'onore di riferire alla Camera sulle elezioni convalidate dal VI ufficio.

Prese in esame le elezioni del signor dottore Gritti Antonio pel collegio di Castelfranco;

Del signor Montagna dottor Pietro pel collegio di Legnago;

Del signor Pellatis Giacinto pel collegio di Ceneda;

Del signor Cavalli conte Ferdinando pel 1° collegio di Padova;

Del signor cavaliere Rossi Alessandro pel collegio di Schio;

Del signor commendatore Borgatti Francesco pel collegio di Cento;

e verificata la regolarità delle relative operazioni e dei relativi incartamenti, l'ufficio VI per mezzo mio ve ne propone l'approvazione.

Preso quindi ad esame l'elezione del professore Pietro Ellero a deputato del collegio di Pordenone, l'ufficio ha pure constatata la regolarità di tutte le operazioni elettorali, e ve ne propone la convalidazione sotto riserva della verifica, a cui dovrà procedere la Commissione, per l'accertamento degli impiegati, in ossequio alle disposizioni legislative, e regolamentari ora vigenti.

(Le sovraesposte elezioni sono convalidate colla riserva espressa.)

RASPONI GIOVACCHINO, *relatore del VII ufficio*. Ho l'onore di riferire alla Camera intorno alle elezioni seguenti:

Nel collegio di Spilimbergo, eletto Scolari professore Saverio;

Valdarno, eletto Fincati cavaliere Luigi;

Cuneo, eletto Bersezio avvocato Vittorio;

Chioggia, eletto avvocato Bullo Sante;

Belluno, eletto Alvisi dottore Giacomo;

L'ufficio VII, avendo conosciuto regolari le operazioni elettorali, vi propone di convalidare le elezioni testè riferite.

(Sono convalidate.)

NEGROTTO, *relatore*. Ho l'onore di riferire alla Camera, per mandato dell'ufficio VIII, sulle seguenti elezioni:

Collegio d'Adria, eletto l'onorevole Pisani Carlo al secondo scrutinio;

Bossolo, Visconti-Venosta Emilio, eletto al secondo scrutinio;

Feltre, Alvisi dottore Giuseppe Giacomo, eletto al primo scrutinio;

Valenza, De Cardenas cavaliere Giuseppe, eletto al secondo scrutinio;

Verona, 1° collegio, Messedaglia professore Angelo, eletto al secondo scrutinio.

L'ufficio, avendo riconosciuto regolari le operazioni elettorali, ve ne propone unanime la convalidazione.

(Sono approvate.)

SALARIS, relatore. In nome dell'ufficio IX riferisco sulle elezioni seguenti:

Primo collegio di Venezia, eletto Maldini Galeazzo Giacomo.

Collegio di Stradella, eletto Depretis Agostino.

Collegio di Tolmezzo, eletto Giacomelli Giuseppe.

Collegio di Vicenza, eletto Lampertico Fedele.

Collegio di Oderzo, eletto Manfrin Pietro.

Collegio di Verolanuova, eletto Semenza Gaetano.

L'ufficio IX, avendo trovato tutte queste elezioni regolarmente compiute, per mio organo ne propone la convalidazione alla Camera.

(Sono approvate.)

PRESIDENTE. Invito il relatore dell'ufficio II a riferire sulle elezioni.

Voci. Non è presente.

ERCOLE. Signor presidente, domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ha la parola.

ERCOLE. Poichè non vi sono più elezioni da convalidare, io propongo che si addivenga senz'altro alla costituzione dell'ufficio definitivo della Presidenza, come prescrive il regolamento. Io credo che la Camera sarà per accettare unanime questa proposizione.

PRESIDENTE. Manca ancora il relatore del II ufficio che deve riferire sopra elezioni, e per questa ragione si attende qualche momento.

Nello stesso tempo, onde acquistare tempo, invito i deputati la cui elezione fu approvata e che sono presenti, e che non prestarono ancora il giuramento a volerlo prestare.

Sono pregati di far sapere al banco della Presidenza quelli che non hanno prestato giuramento se sono presenti.

(I deputati Annoni, Depretis e Valussi prestano giuramento.)

Il relatore del II ufficio è invitato alla tribuna.

PUCCIONI, relatore del II ufficio. L'ufficio II ha riconosciute regolari e non contestate le seguenti elezioni, di cui vi propone la convalidazione:

Collegio di Mantova, eletto il signor Arrivabene Antonio.

Collegio di Este, eletto il signor Cavalli Ferdinando.

Collegio di Badia, eletto il signor Bosi Luigi.

Collegio di Macomer, eletto il signor Cugia Effisio.

Collegio di Volterra, eletto il signor Bianchi Celestino.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni s' intendono queste elezioni approvate.

(Sono approvate.)

Non essendovi altro all'ordine del giorno, la seduta dovrebbe essere sciolta. Però io mi rimetto al volere della Camera.

SALUTO AI DEPUTATI DELLA VENEZIA.

DI SAN DONATO. Lasciando libera la Camera di decidere se oggi abbiassi o no da costituire l'ufficio definitivo della Presidenza, io mi permetto intanto di farle una proposta.

Io credo veramente, e forse la prima volta dacchè sono in Parlamento, di essere d'accordo con tutti i miei colleghi, proponendo un saluto ai deputati delle provincie venete e mantovane che entrano per la prima volta in Parlamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti per acclamazione la proposta dell'onorevole Di San Donato, di dare il benvenuto ai nuovi deputati veneti e mantovani.

(Tutti i deputati sorgono ed applaudiscono.)

ELEZIONE DEL DEPUTATO MARI A PRESIDENTE DELLA CAMERA.

DI SAN DONATO. Incoraggiato dal felice esito della mia prima proposta, io propongo ora che si addivenga alla votazione per la nomina del presidente.

PRESIDENTE. Non essendo tal materia all'ordine del giorno, io debbo consultare la Camera se intende di procedere immediatamente alla nomina dell'ufficio della Presidenza. (*Sì! sì!*)

Coloro che intendono che si proceda alla nomina dell'ufficio definitivo della Presidenza sono pregati di alzarsi.

(La Camera approva.)

Si procede all'elezione del presidente e si distribuiranno le schede.

Prima voteranno coloro che sono già iscritti nell'elenco, poscia quelli che oggi furono convalidati, onde aver tempo a preparare la nota.

(*Seguono i due appelli.*)

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione.

L'onorevole MARI ebbe voti	156
Crispi	68
Mazzini	13
Mordini	8
Guerrazzi	2
Rattazzi	2
De Luca	2
Bargoni	1
Lanza G.	1

TORNATA DEL 18 DICEMBRE 1866

Il numero dei votanti essendo di 253 e quindi la maggioranza assoluta di 127, io proclamo eletto presidente della Camera l'onorevole Mari che ottenne voti 156.

Siccome l'ora è tarda, si rimanda a domani il seguito delle votazioni per compiere l'ufficio di Presidenza.

Alcune voci. No! Votiamo!

Altre voci. A domani! a domani! Non siamo più in numero.

PRESIDENTE. È rimandato a domani il proseguimento della costituzione dell'ufficio definitivo di Presidenza.

La seduta è levata alle ore 4 1/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani :

Elezione de' vice-presidenti, segretari e questori della Camera.